



Modernamente non si usano più termini come magia, spiriti, angeli ma si parla di para normale, un po' tutto confusamente. L'atteggiamento, diciamo così, ufficiale (scientifico) si muove su due direttive: negazione è "non ancora spiegato".

Negazione

I fatti paranormali non resistono alla prova degli esperimenti. Tutte le volte che si è potuto indagare sotto stretto controllo si è visto che si trattava di imbrogli (o di illusi): esiste proprio una organizzazione con relativo sito e pubblicazione per il controllo del paranormale, il CICAP.

Quindi si afferma che, almeno fino ad adesso, che non vi sia stato un solo caso di paranormale scientificamente provato.

Tuttavia, anche se fosse del tutto vero, bisogna considerare che per la propria natura questi fatti non sono controllabili scientificamente. Infatti la scienza presuppone la ripetibilità: la efficacia di un medicinale come l'esistenza di una particella sub atomica è qualcosa che noi possiamo controllare perché, ricreando le identiche situazioni abbiamo gli stessi risultati.

Ma i fatti paranormali non avvengono in modo regolare, ripetitivo ma in momenti assolutamente irripetibili e imprevedibili. Tutte le testimonianze appaiono insufficienti: i testimoni potrebbero semplicemente essere d'accordo per un qualsiasi motivo sia onorevole (dare conforto) che spregevole (truffare).

Però non è detto che un fatto che non è scientificamente provabile non sia vero. Diciamo allora che è fuori dell'ambito della scienza ma ciò che è fuori dell'ambito della scienza non significa che non esiste. Tutti i fatti della storia pubblica e privata non sono affatto ripetibili (cioè scientificamente accertabili) ma questo non significa che Cesare non sia mai esistito o che io ieri non abbia mangiato carne.

Non ancora spiegato

Nella scienza ci atteniamo agli esperimenti: se un esperimento mostra che una certa teoria non è vera allora quella teoria è falsa (Popper: principio di falsificazione). In realtà, però, la scienza è cosa ben più complessa (Feyereband). Non basta un esperimento per dimostrare che una teoria è falsa.

Potremmo pensare che l'esperimento è fatto male, o che entra in gioco un principio non ancora conosciuto ma che sarà in seguito scoperto.

La scienza avanza cioè per paradigmi complessi che cambiano per una serie di esperimenti (non per singoli esperimenti) con una certa concezione generale.

Accenniamo al caso Galilei

Non è che gli esperimenti dessero ragione a Galilei e che Bellarmino (quello che lo condannò) fosse un fanatico ignorante: occorreva cambiare schema mentale e ci volle un secolo.

Segue a pagina 23



Così analogamente la relatività e la nuova fisica non è il semplice risultato di qualche esperimento ma di un cambio di mentalità molto ampio.

Si pensa che certi fatti saranno spiegati dalla scienza in seguito: questo significa cioè che vengono messi da parte in attesa di spiegazione senza mettere in crisi lo schema della scienza.

Una simile operazione mentale viene fatta per i fatti paranormali che vengono dichiarati NON ANCORA spiegabili ma non si dubita che in seguito saranno spiegati in qualche modo dalla scienza.

Mondo moderno

Noi abbiamo la impressione che i fatti paranormale (chiamiamoli così) siano qualcosa del passato o dell'oriente ma non è così: questi fatti vengono riferiti non meno nel mondo occidentale moderno con frequenza probabilmente uguale.

La differenza è che se tutti ci credono non fanno quindi grande impressione mentre modernamente non si crede ad essi e quindi vengono spesso sottaciuti per evitare discredito.

Una esperienza praticamente generalizzata sono le sedute spiritiche che è cosa moderna.

Ricordo quella in cui fu indicato il luogo di prigionia di Moro in Gradoli riferita da Prodi, persona certamente degna di fede (anche poi non ne ha più parlato per evitare discredito).

Certo molti fatti sono semplici fantasie o illusioni o imbrogli ma la messe di fatti è davvero imponente e una parte sembrano reali.

Non sono spiegati dalla scienza ma nemmeno a mio parere piegabili nel senso che contraddicono al materialismo meccanicistico che è la sua premessa.

Esiste davvero accanto al mondo materiale che tutti conosciamo un mondo degli "spiriti" in cui sempre gli uomini hanno creduto?

Io non lo so, sembrerebbe di sì ma io continuo a vivere come se non esistesse.

Giovanni De Sio Cesari